

Protocollo n. 61/mg
Cagliari, 22 marzo 2007

ORDINE DEL GIORNO DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA CISL SARDA

Tramatza 22 marzo 2007

La povertà coinvolge il 16,9 per cento della popolazione, la disoccupazione aumenta, il malessere e il disagio sono diffusi tra tutte le categorie di lavoratori e pensionati, la CISL sarda non intende attendere oltre. Con pronunciamento unanime, il Comitato Esecutivo regionale della CISL, riunito questa mattina a Tramatza - dopo aver dibattuto e approvato la relazione del segretario generale Mario Medde - ha deciso di mobilitare tutte le categorie e i territori e di proporre a CGIL e UIL una grande manifestazione unitaria con sciopero generale regionale.

Il disagio economico e sociale e le proteste ricorrenti di intere categorie, le difficoltà e le preoccupazioni dei lavoratori, dei disoccupati e dei pensionati, debbono trovare tempestivo accoglimento da parte delle segreterie regionali del sindacato in una sintesi unitaria, che dia centralità e protagonismo alla drammatica questione sarda, nei suoi diversi aspetti del lavoro, del sociale e delle riforme.

Il Comitato esecutivo della CISL sarda ritiene, infatti, ormai non più rinviabile una manifestazione a carattere regionale di condivisione e rappresentanza dei problemi di lavoratori, pensionati e disoccupati. Una manifestazione di proposta, ma anche di protesta, per lanciare un forte segnale alla Regione, al Governo e agli imprenditori sui temi dello sviluppo; per contrastare vecchie e nuove povertà, per rafforzare i diritti e le tutele degli anziani.

Per questo il Comitato esecutivo della CISL sarda dà mandato alla segreteria regionale di procedere a un'intesa unitaria con CGIL e UIL per una giornata di lotta che rilanci il confronto Stato Regione, rafforzi e sostenga le numerose vertenze territoriali e di categoria in atto, apra finalmente il confronto con la Giunta regionale per promuovere e potenziare le politiche del lavoro e i diritti di cittadinanza.

L'Esecutivo regionale CISL affida alla segreteria regionale il compito di procedere in via assolutamente prioritaria a un'intesa con CGIL e UIL. Tuttavia, qualora non ricorressero le condizioni di unitarietà con le altre sigle sindacali confederali, il Comitato esecutivo dà mandato alla segreteria regionale di supportare, con ogni forma possibile, la mobilitazione, la protesta e il disagio dei lavoratori e di dare continuità alle iniziative di lotta e di protesta.

Il Comitato Esecutivo
della CISL Sarda